



Un Carisma vivo, un Camino compartido
150 años de las Hijas de Jesús

Semplicità

Petra Wu FI, Mariví Eceizabarrena FI e María Pérez FI

Nel mondo di oggi, i social network ci invitano continuamente a metterci in gioco. Gli adolescenti, attraverso vari selfie, condividono e cercano il riconoscimento di sé su Internet, e gli adulti tendono sempre più a esprimere la propria posizione sociale e le proprie capacità attraverso tutti questi mezzi. Un gran numero di pubblicità stimola il consumo e incoraggia la sopravvalutazione delle marche. L'influenza dei messaggi ricevuti e la quantità di materiale che si possiede fa sì che tutto questo diventi uno standard per esprimere il valore della persona

In questa epoca, rivisitare il significato di "semplicità" è come guardare un bel fiore tra le viti. Quando soffia il vento, le erbacce oscurano la nostra vista e così per allontanare i messaggi che ci disturbano, bisogna guardare in silenzio i fiori e lasciare che la semplice bellezza ci tocchi di nuovo, dobbiamo chinarci ed assumere una postura che forse non siamo tanto abituati.

Secondo il dizionario, la parola "semplicità" può riferirsi a oggetti e persone. In generale, questa parola è associata a "semplicità". Un oggetto semplice non è complicato e non richiede abilità speciali. Le persone semplici, tendono ad essere umili, sincere e schiette; rispettano gli altri; Non mettono in mostra o nascondono le loro capacità e trattano gli altri in modo naturale e semplice (1).

La semplicità come caratteristica della Madre Candida è qualcosa di molto chiaro, poiché tutto in lei: il suo sguardo, il suo pensiero e tutto il suo essere è concentrato sulla maggior gloria di Dio, il suo "io solo per Dio". Questa convinzione interiore in lei, filtra tutte le decorazioni complicate e inutili della sua vita.

Secondo le Lettere di Madre Candida, CFI e DNC, possiamo dire che la sua semplicità ha le seguenti caratteristiche: Si basa sul Principio e Fondamento degli ES (n. 23); è un consegnarsi all'obbedienza; favorisce la carità fraterna ed è un elemento importante per un buon ambiente educativo.

1. La semplicità nelle lettere della Madre Candida e nelle Costituzioni

1.1 Basata sul "Principio e Fondamento" degli ES



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

In occasione della celebrazione del 150° anniversario della fondazione della Congregazione, è particolarmente toccante ricordare la scena in cui la Madre Candida arrivò per la prima volta alla Casa di San José, angolo di Salamanca, luogo di nascita della Congregazione. Era notte, ed una povera lampada illuminava la casa. La Madre baciò la terra commossa, abbracciò le pareti nude e con l'anima infiammata esclamò: "Qui la mia pace, qui il mio riposo per sempre".

La semplicità della Madre Candida si basa sulla sua profonda fiducia in Dio e sulla sua fede incondizionata in Lui. La sua lealtà e fiducia le permettono di vedere la misericordia e la bontà di Dio in tutte le cose e questo la fa esclamare in tutto, con cuore grato: "Benedetto sia Dio". La semplicità in essa non è negativa, non nega desideri materiali né teme difficoltà e problemi, ma mostra in profondità la sua esperienza spirituale del "Principio e Fondamento". Il desiderio della gloria di Dio e del bene del prossimo suscita in lei l'indifferenza ignaziana di fronte a tutte le creature.

Questa semplicità richiede una base solida di abnegazione nella vita così come un musicista ha bisogno di molta pratica per ottenere una buona interpretazione. La semplicità naturale è in realtà il risultato di una disciplina ed abnegazione a lungo termine, che richiede impegno. Possiamo vederlo in CFI e DNC:

Ogni sorella si persuada che per lei deve essere la cosa peggiore della casa, per una sua maggiore abnegazione e beneficio spirituale. ... Si conservi in tutto la semplicità, la povertà e l'edificazione spirituale che devono essere sempre presenti davanti ai nostri occhi nel Signore nostro (3).

Secondo le Costituzioni, la nostra povertà suppone uno stesso tenore di vita in tutta la Congregazione, contrassegnata dalla semplicità evangelica e dall'austerità, ... Ogni sorella assumerà responsabilmente questo livello di povertà comunitaria, vivendolo con una postura di sana libertà ed esigenza personale (4).

1.2 La consegna de se stessa alla obbedienza

Nelle Costituzioni, la parola "semplicità" compare più volte riferendosi alla "obbedienza" come atteggiamento nei confronti della "autorità": CFI 163.



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

Infine, si raccomanda che siano sempre semplici e chiare con coloro che hanno il posto di Cristo nostro Signore, comunicando loro ciò che ritengono opportuno per la maggior gloria della Bontà divina. Siano persuase che troveranno in essa la pace e la consolazione per proseguire sulla via del servizio divino; e che, facendosi così conoscere dalle loro Superiori, affinché possano meglio accertare la missione che devono affidare a ciascuna, non mettendole in difficoltà che superano le loro forze o in compiti più grandi di quelli in nostro Signore, che possano portare con amore, poiché, in tutto, possano meglio ordinare e provvedere ciò che è conveniente al corpo universale della Congregazione (5).

Qui la semplicità è un atteggiamento aperto e trasparente in un rapporto di fiducia. Non cerca il proprio vantaggio, non si nasconde né discute. Se l'obbedienza è la catena dell'unità, la semplicità è l'olio applicato alla catena per evitare che si arrugginisca.

La semplicità è anche il risultato del dono di sé. Quando il nostro cuore è libero e centrato in Gesù Cristo, possiamo con calma aprirci a diverse possibilità, esprimere i moti che abbiamo nella preghiera e agire responsabilmente, abbandonandoci ai superiori che rappresentano Dio.

Le Costituzioni chiedono di vivere in obbedienza con un profondo atteggiamento di fede, disponibilità, dedizione radicale e, al tempo stesso, di corresponsabilità, sentendosi membra di un corpo, impegnate nella sua crescita e missione comune. Dall'Istituto ci portano a... Contribuire con semplicità e serenità le nostre opinioni e iniziative nella preparazione delle decisioni, collaborando con maturità al dialogo, che deve precedere le più importanti (6).

1.3 Favorisce la fraternità

Nei rapporti interpersonali, specialmente tra sorelle, la semplicità è fiducia, apertura e umile accoglienza; è in grado di riconoscere la fragilità in modo naturale; non finge né si mette sulla difensiva, non si deprime, è onesta con se stessa e con gli altri.

Nelle sue lettere, vediamo spesso la M. Candida esprimere semplicemente le sue emozioni, e lasciare che la persona condivida con lei la sua gratitudine a Dio e la sua accettazione della volontà di Dio di fronte ai dolori e alle difficoltà della vita:

Quando ho visto la sua calligrafia tra le mie mani, non riuscivo leggere la lettera dalla gioia, presto l'ho chiusa e subito sono andata in cappella per ringraziare Gesù, la sua Madre Purissima e San Giuseppe, uscendo quasi in ginocchio... (7).

Non puoi immaginare quanto ho sofferto per questa fondazione, né se ne è scritto, né è successo a nessuno quello che è successo a me qui. Dio sia benedetto per tutto (8).

Non puoi immaginare quanto mi dispiace non poter stare nella mia prima casa, domani. Sì, Vergine Santissima, tu sai tutto quello che sento nell'anima e nel cuore di non poter



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

stare in quella bella chiesa con quelle mie care figliole, le quali ricordo tanto. Sarò in spirito, sì, lo spero. Che pena mi da vedere passare il treno e non poter salire! Pazienza, sia tutto per Dio (9).

La fraternità in Cristo non cerca l'armonia esteriore, ma ci si aiuta le une con le altre ad essere testimoni del Regno. Per questo l'aiuto fraterno per il bene è necessario. E l'atmosfera di vero amore e fiducia, semplicità e gioia (10), contribuisce a una relazione costruttiva e di reciproco sostegno. Nelle lettere della Madre Candida si vede anche come si esprime correggendo direttamente una sorella:

... certo, sono molto rammaricata con il suo contenuto, perché vedo che le mie disposizioni viste davanti a Dio le contrastano. Questo dico perché è sufficiente che comandi una cosa, e si faccia tutto il contrario; e questo non si fa una volta, ma molte volte. Dici che siete illuminate con la luce elettrica; Preferirei che foste illuminate dallo Spirito Santo, perché vedo che questa luce è molto carente (11).

1.4 Ambiente educativo importante

Infine, la semplicità è l'atmosfera educativa importante di una scuola incentrata su Cristo. Per creare una tale atmosfera, gli educatori hanno bisogno non solo di coltivare lo spirito, ma anche di profondità e di equilibrio umano.

Aperte a tutte le classi sociali, in un clima di libertà e amore, semplicità e gioia, le scuole avranno la persona di Gesù Cristo come centro di tutta la loro vita (12).

La fedeltà al nostro essere educatori esige anche profondità ed equilibrio umano che si esprimono in un clima di semplicità e di gioia; responsabilità professionale e aggiornamento continuo, di fronte alle esigenze di ogni momento nel campo dell'educazione (13).

Un ambiente educativo semplice, rispetta ogni persona ed è aperto all'esperienza di Dio di tutti, non per adulare o compiacere, ma per stimolare e promuovere il bene. La Madre Candida consiglia spesso alle sorelle di avere un buon rapporto con gli alunni e i genitori per arricchirsi nella vita dello spirito; tuttavia un buon rapporto è un mezzo e non un fine. L'atteggiamento semplice dona libertà alle persone e aiuta ad aprirsi con sincerità a Dio.

La Madre Candida invita anche noi sorelle a tenere presente che i rapporti umani hanno i loro limiti e non sono sempre perfetti:

Da quello che mi dici dei premi, dovranno preparare qualcosina, come gli anni precedenti; E mentre dici che tutto ti sembra poco, ignoralo, perché è difficile accontentare tutti; Fai quello che puoi per dare gloria a Dio, come dici nella tua, e nulla più (14).



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

2. Vivere la semplicità nel mondo attuale: un cammino di amore

Il CGXVIII ha riconosciuto con coraggio e franchezza che i nostri bisogni, le nostre esigenze, l'individualismo, il consumismo crescono in noi... e che abbiamo difficoltà ad assumere i limiti della vita stessa (15). Percepriamo la necessità di trovare una via che ci aiuti ad andare verso una vita semplice e frugale (16).

Questa vita semplice è una forza dinamica che scaturisce dalla sorgente interiore del nostro essere, scaturisce dalla gioia del Vangelo e ci libera dall'individualismo e dal consumismo, non in modo negativo ma come manifestazione di una testimonianza di vita, che si ricrea di nuovo in noi e ci rende più liberi e vigilanti (17).

Confidiamo che le Figlie di Gesù cercheremo modi per ridurre i nostri bisogni e le nostre esigenze, per ricreare uno stile di vita che ci renda più libere e disponibili, più semplici e più gioiose nella sequela di Gesù (18).

Ogni persona, secondo la sua situazione di vita, ha bisogno di cercare mezzi e aiuti concreti, e secondo la nostra spiritualità questi mezzi devono essere in accordo con il principio e Fondamento degli Esercizi Spirituali (ES) L'indifferenza ignaziana è una manifestazione di una relazione d'amore. La persona, sotto l'esperienza dell'amore trinitario ricevuto, risponde a questo amore avendolo come criterio base di tutte le sue scelte. Questo vero amore si rivela nel nostro rapporto con tutte le creature. Prendiamoci del tempo per soffermarci ad apprezzare la spiritualità del piccolo e del triviale della vita per incontrare Gesù in ogni piccola cosa e alla presenza di ogni persona, trovando in essa una profonda soddisfazione.

Si può aver bisogno di poco e vivere molto, soprattutto quando si è capaci di coltivare altri piaceri e trovare soddisfazione negli incontri fraterni, nel servizio, nello sviluppo dei carismi, nella musica e nell'arte, a contatto con la natura, nella preghiera. La felicità richiede di saper limitare alcuni bisogni che ci stordiscono, rimanendo così a disposizione per le molteplici possibilità che la vita offre (19).

Il rapporto d'amore con Dio ci porterà naturalmente a scegliere una vita semplice e a ridurre i bisogni. Sperimenteremo così una maggiore libertà interiore per accogliere la grazia traboccante che Dio sempre riversa nella nostra vita.

Nella "Laudato si", papa Francesco ci ricorda di prestare attenzione a un antico insegnamento: la convinzione che meno è più. Soprattutto di fronte a una varietà di prodotti di consumo nuovi e convenienti e alla tentazione del potere e del prestigio, abbiamo bisogno di serenità per aiutarci a recuperare la nostra attenzione al Bambino nella mangiatoia e tornare a credere nella salvezza "piccola".



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

L'empio di santa Teresa di Lisieux ci invita a praticare la piccola via dell'amore, del non perdere l'occasione di una parola gentile, di un sorriso, di ogni piccolo gesto che semina pace e amicizia (21).

L'amore, ricco di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono un'ottima forma di carità, che non riguarda solo i rapporti tra gli individui, ma anche "macro-rapporti, come quelli sociali, economici e politici» (22).

Per vivere una vita semplice nel mondo di oggi, forse le seguenti domande possono aiutarci a riflettere individualmente o in gruppo:

1. Come intendi il significato di una vita semplice oggi nel mondo attuale?
2. Quando senti la parola "semplicità", ti viene in mente qualcuno vicino a te? Come sperimenti la semplicità in questa persona? Cosa ne pensi della sua semplicità? Cosa ti attrae?
3. Riguardo alle caratteristiche di "semplicità" sopra elencate, cosa ti ha toccato e questionato di più?
4. Sulla base della tua osservazione della cultura dominante di oggi, quali sono i valori opposti alla semplicità e in che modo questi valori ti coinvolgono e ti influenzano?
5. Come comprendi e vivi l'espressione "less is more" (meno è di più)?
6. Per vivere una vita semplice, per te, che tipo di sforzi è necessario fare?

NOTAS

(1) <https://definicion.de/sencillez/>

(2) María Luisa Matamala Vírseda, FI, 1997. «Juanitatxo: Nos cuenta su Vida», p. 46

(3) CFI 150

(4) DNC 86

(5) CFI 163

(6) DNC 91

(7) MF I 3

(8) MF I 22

(9) MF I 27

(10) Para mantener nuestra unión fraterna, es necesario que nos abramos personalmente a la experiencia de Dios y nos esforcemos por llegar a la verdadera comunicación de la fe que compartimos. A la vez, esta unión pide ser construida en un ambiente de amor y confianza, sencillez y alegría, que favorezca la comunicación espontánea, la ayuda mutua, la corrección fraterna y, en general, el desarrollo de unas auténticas relaciones interpersonales (DNC 114).

(11) MF I 103a

(12) DNC 134



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

- (13) DNC 137
- (14) MF I 190
- (15) Cf. CG XVIII, 6
- (16) Cf. CG XVIII, 16
- (17) Cf. CG XVIII, 6
- (18) Cf. CG XVIII, 22
- (19) LS 223
- (20) LS 222
- (21) LS 230
- (22) LS 231